



## Lettera aperta alla leadership americana e ai suoi alleati riguardo al genocidio a Gaza e in Palestina

Mi rivolgo in questa lettera aperta ai leader americani, ai loro alleati e al loro popolo, sperando che si tenga presente che il suo autore è un musulmano che crede in Allah come Dio, nell'Islam come religione e in Maometto (che Allah lo benedica e conceda lui la pace) come Profeta e Messaggero, e ha convinzioni e valori umani spirituali il cui fondamento è comandare il bene e proibire il male, scongiurare l'ingiustizia e raggiungere giustizia, pace, uguaglianza ed equità tra i popoli dell'umanità. Prima di leggere questa lettera, non guardate la religione dello scrittore, il colore della sua pelle e la sua posizione nelle vostre classificazioni di luoghi, culture, colori, popoli ed etnie.

Scrivo questa lettera in modo chiaro e diretto, come essere umano musulmano, che segue il percorso del Sacro Corano, che è la fonte affidabile in cui Allah Onnipotente ha preservato la storia dell'umanità e ha chiarito la vita dei profeti e messaggeri con una precisione fino al 100% e validità storica, a cominciare da nostro padre Adamo (la pace sia su di lui) e dopo di lui Noè, Abramo, Mosè, Aronne, Giacobbe, Isacco, Giuseppe, Hud, Salih, Gesù (e altri, pace sia su tutti loro)... e il Sigillo dei Profeti, Muhammad (che Allah lo benedica e gli conceda la pace), e sono il modello, il buon esempio e l'ideale per l'umanità in tutta la terra.

I messaggeri e i profeti ci hanno insegnato a rivolgerci alle persone con i fatti della terra, in modo che possano ricordare, meditare o temere Allah, il Signore dei mondi, in modo che possano essere riconciliati e riformati. Questo fu il discorso di Mosè (la pace sia su di lui) al faraone Haman e Qarun, il discorso di Gesù (la pace sia su di lui) al sovrano dei romani e il discorso del Sigillo dei Profeti, Muhammad (le preghiere di Allah e la pace siano su di lui) ad Abu Jahl alla Mecca, Eraclio a Roma e Cosroe in Persia. Non è una condizione che il destinatario risponda o ascolti, ma è una trasmissione del messaggio di Allah e una scusa per lui.

La leadership americana e i suoi alleati sono complici del genocidio che ha luogo in Palestina

Lo shock della gente per le dichiarazioni della leadership americana e dei suoi alleati, che hanno coinciso con gli eventi attuali in Palestina (Gaza), è stato più scioccante dell'evento stesso, poiché includeva la doppiezza dell'Occidente e i suoi storici appelli ai valori della libertà, giustizia e nobili significati umanitari, ed era una chiara e palese negazione degli insegnamenti di Gesù Cristo (la pace sia su di lui). Tra la forte minaccia di vendetta e le vostre continue parole e azioni nello stesso modo, ogni possibilità di dubbio, ritirata o dimostrazione della qualità della giustizia nella crisi è stata interrotta.

Ciò che sorprende è che la vostra partecipazione all'aggressione è coincisa con le vostre vergognose dichiarazioni, il che conferma che non siete un partito neutrale con premeditazione e ostinazione, poiché è ancorata la portaerei "Ford" e recentemente è arrivata la portaerei navale "Eisenhower" sulle coste della Palestina per fornire a Israele tutto il necessario per uccidere e torturare palestinesi indifesi. La Gran Bretagna l'ha annessa con due navi da guerra, la Germania con aerei molto avanzati e la Francia con il sostegno politico e di sicurezza e un palese e assoluto pregiudizio nei loro confronti. Ciò significa una guerra devastante contro i bambini innocenti, le donne e gli anziani poveri e indifesi a Gaza e in Palestina. Si tratta piuttosto di un nuovo massacro nel panorama delle posizioni americane ed europee sulle questioni degli oppressi in Palestina e nel mondo.

Tutti hanno seguito la contraddizione delle dichiarazioni e la riluttanza del presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden, che da una prospettiva globale è il più grande sostenitore di Israele e leader della politica occidentale, che ha visto le immagini e le atrocità commesse da Hamas decapitazione, stupro, tortura, rapimento e intimidazione di civili residenti negli insediamenti israeliani. Ma lo rivelano il canale americano CNN e il Washington Post, che citano ufficialmente la Casa Bianca: "Né Biden né alcun funzionario ha visto immagini o confermato l'accuratezza delle notizie sui terroristi che decapitano bambini". Ciò conferma che state prendendo decisioni cieche basate su informazioni fuorvianti, come è successo con la menzogna sulle armi nucleari irachene a causa delle quali avete distrutto Baghdad, e che abbandonate ogni giuramento quando si tratta dell'entità di Israele e della sicurezza dei coloni di questo Paese, senza preoccuparsi del popolo palestinese che soffre l'ingiustizia dei sionisti da più di settant'anni.

La leadership americana, i suoi alleati e la politica dei doppi standard

Nonostante il fatto che più di due milioni di palestinesi autoctoni soffrano sotto i vostri occhi da due decenni sotto il peso di un assedio soffocante, disumano e illegale, e nonostante il fatto che il governo di estrema destra di Tel Aviv abbia approfondito la sua complicità con gli attacchi alla moschea di Al-Aqsa, fino a quando è stato scoperto il suo coinvolgimento nel processo di divisione del tempio per la preghiera, nonostante l'escalation degli attacchi dei coloni contro i palestinesi e le loro proprietà in Cisgiordania, e le intenzioni del loro governo di annettersi parti della Cisgiordania. Non c'è stato nulla da parte vostra, signori, che indichi, anche solo una timidezza, che avete a cuore i diritti umani, culturali e religiosi del popolo palestinese. Ti aspetti che i palestinesi restino a guardare di fronte a tutte queste violazioni, alla politica dei doppi standard e alla politica di divisione dei principi che pratici senza vergogna!?

La storia scriverà che il presidente del paese più grande, Joe Biden, e i leader occidentali e orientali si

sono vantati così tanto di proteggere la democrazia, promuovere gli esseri umani e sostenere la pace e la stabilità globale, e sono corsi a salvare l'Ucraina, considerando che era stata assoggettata all'aggressione brutale e ingiusta da parte della Russia. Oggi li vediamo lasciare i civili di Gaza, compresi bambini e anziani, tagliati fuori dai mezzi di sussistenza, sotto il fuoco della macchina omicida israeliana.

La posizione occidentale sui crimini di Israele costituisce una violazione e una distorsione dei valori della civiltà occidentale e dei principi del diritto internazionale

La storia scriverà che le carte che istituivano monarchie e repubbliche occidentali basate sui principi dei diritti umani erano assenti dalle menti dei leader occidentali, e anche da alcune delle loro élite politiche e mediatiche, che erano convinte dalla propaganda mediatica e dall'influenza della lobby sionista nei quei paesi. Tutti coloro che stavano dalla parte della Palestina in America, Francia, Italia, Germania, Gran Bretagna e Austria furono sottoposti ad arresti e percosse con il pretesto dell'antisemitismo. Allora, qual è la loro posizione riguardo alla Carta dei Diritti dell'Uomo firmata a Ginevra in prima linea nell'agosto del 1949, che affermava nel suo articolo (15):

“Ogni Parte in conflitto può, direttamente o attraverso uno Stato neutrale o un'organizzazione umanitaria, proporre alla Parte avversaria di istituire, nelle regioni in cui si svolgono i combattimenti, zone neutralizzate destinate a proteggere dagli effetti della guerra le seguenti persone senza distinzione: (a) combattenti o non combattenti feriti e malati; b) le persone civili che non prendono parte alle ostilità e che, mentre risiedono nelle zone, non svolgono alcun lavoro di carattere militare”. All'articolo 16: I feriti e i malati, così come gli infermi e le donne incinte, saranno oggetto di particolare protezione e rispetto. All'articolo 18: Gli ospedali civili organizzati per prestare assistenza ai feriti e ai malati, agli infermi e maternità, non potranno in nessun caso essere oggetto di attacco, ma saranno in ogni momento rispettati e protetti dalle Parti in conflitto.

Nell'articolo (51) del Primo Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra “La popolazione civile e le singole persone civili beneficiano di una protezione generale contro i pericoli derivanti dalle operazioni militari e non saranno oggetto di attacco”. Articolo 52, che vieta di attaccare, scoraggiare o molestare beni civili. “I beni civili non saranno oggetto di attacchi o rappresaglie volti a scoraggiare e limitare gli attacchi esclusivamente contro obiettivi militari”. L'articolo 53 stabilisce che “è vietato commettere qualsiasi atto di ostilità diretto contro i monumenti storici, le opere d'arte o i luoghi di culto che costituiscono il patrimonio culturale o spirituale dei popoli”. I leader e i governi occidentali, prima di rilasciare dichiarazioni e mobilitare le forze a sostegno di Israele, si sono impegnati a rispettare quelle carte fondative per il mondo del secondo dopoguerra? Oppure questo dipende solo dalla situazione all'interno dei loro paesi?

Le dichiarazioni rilasciate dal presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, dai leader della sua amministrazione (Casa Bianca, Dipartimento di Stato e Pentagono), dai leader occidentali e dai media nel loro insieme sono state tutte deludenti e hanno favorito il boia rispetto alla vittima, alla luce di una guerra devastante che ha annientato le città e i campi della Striscia di Gaza, che può essere descritta come l'area più densamente popolata del mondo, il più grande campo profughi e il più grande campo di concentramento, in cui circa due milioni di palestinesi soffrono la paura, fame, uccisioni e massacri, che è ciò che è stato incoraggiato dal via libera americano ed europeo e persino da alcuni governi arabi affinché Israele procedesse con il suo progetto di insediamento ed espansione senza paura o resa dei conti.

Cosa vuole Israele in Palestina...!?

Israele ha lanciato questa guerra ingiusta. Ciò che sta accadendo non è solo un'operazione militare. Israele dichiara pubblicamente che sta commettendo crimini contro l'umanità e che continuerà a farlo con veemenza e su scala più ampia. Trattare i palestinesi come “animali umani”, come li ha descritti il ministro della Sicurezza israeliano Yoav Gallant, e minacciare di privarli dei diritti più elementari della vita, “cibo, acqua e medicine”, riflette un palese razzismo e una convinzione da parte dell'entità israeliana in

queste descrizioni, che sono state dimostrate dallo shock, dalla rabbia e dalla solidarietà incondizionata dell'Occidente con Israele. La tendenza razzista e sionista adottata dall'élite estremista al potere nel sollecitare la perpetrazione di una campagna decisiva contro il popolo palestinese deriva dalle interpretazioni e teorie dello storico israeliano Benny Morris nella sua intervista al quotidiano Haaretz dell'11 gennaio 2019; l'episodio intitolato: "Questo posto affonderà".

Nell'intervista, Benny Morris ha dipinto un'immagine brutale dei palestinesi senza osare affatto descriverli come persone, e questo è appropriato per giustificare la loro uccisione incolpandoli del loro destino. Molto probabilmente si rende conto, con il senso dello storico, che la sopravvivenza dei popoli indigeni nei loro paesi senza annientarli completamente o spostarli tutti ha portato alla fine delle esperienze di occupazione coloniale che il mondo aveva conosciuto prima, perché il tentativo di controllare in modo assoluto un altro popolo, opprimerlo e sottoporlo per sempre all'autorità dell'occupazione militare non era una scelta razionale in passato, quindi come può essere preservata nel terzo millennio!?

Sulla base di una visione così aggressiva, i governi di occupazione israeliani continuano la loro politica di sfollamenti forzati lenti e silenziosi, che si basa sull'espansione degli insediamenti, sulla limitazione delle opportunità di vita dei palestinesi, sulla confisca delle loro terre, sul controllo delle loro risorse idriche, economiche e produttive, sull'intensificazione dell'oppressione condizioni come l'imposizione di restrizioni sulla costruzione e sugli alloggi, campagne di arresti giornalieri, apartheid e un aumento del numero di posti di blocco che separano città e villaggi gli uni dagli altri. Questa situazione è seguita dal membro della Knesset israeliana Smotrich, che afferma: 20.000 palestinesi sono costretti a lasciare la Cisgiordania ogni anno.

L'entusiasmo ha raggiunto un tale punto che, in alcuni circoli sionisti ossessivi, è stata emessa una moneta commemorativa raffigurante Ciro il persiano e Trump l'americano in un modo che suggerisce grandezza storica. Se a Ciro viene attribuito il merito di aver salvato gli ebrei dalla prigionia babilonese, allora ciò che essi specificamente vogliono dal padrone della Casa Bianca è che decida la fine della storia con un colpo finale che distrugga per sempre la causa palestinese, anche se ciò richiede la creazione di un nuovo Nakba (l'esodo della popolazione araba palestinese durante la guerra civile del 1947-48 ndr).

L'intenzione è profonda nei circoli sionisti e nei loro alleati occidentali di espellere gli arabi dalla Palestina come primo passo e poi stabilire la loro entità dall'Eufrate al Nilo. Qui vediamo l'America e la Gran Bretagna partecipare attivamente alla pianificazione e al sostegno dei crimini di Israele ai sensi delle leggi che criminalizzano l'antisemitismo, chiudendo un occhio sul riconoscimento che gli arabi sono di origine semitica.

## Il presunto Tempio di Salomone e la Terra Promessa

Una delle più grandi affermazioni fatte dai sionisti in Palestina per dimostrare la loro "antica" origine storica è "la menzogna del Tempio e della Terra Promessa". Se iniziamo la conversazione dalla fine, dicendo che la Moschea di Al-Aqsa fu costruita molto prima del regno di Salomone (la pace sia su di lui), allora come potrebbe il "presunto" Tempio di Salomone trovarsi sotto la Moschea di Al-Aqsa? Come sostengono, quando la maggior parte degli scavi effettuati dai sionisti sotto la Sacra Moschea dopo l'occupazione di al-Quds non hanno dimostrato nessuna delle loro affermazioni riguardo all'esistenza del Tempio, e che gli archeologi ebrei e altri hanno negato le affermazioni di i sionisti (non intendiamo tutti gli ebrei perché una percentuale di loro si opponeva in primo luogo al progetto dell'entità sionista) sull'esistenza del Tempio sotto la Sacra Moschea.

Quando nel 1930 fu formato un comitato internazionale sotto gli auspici dell'allora Società delle Nazioni, esso condusse i suoi esami per un mese e ascoltò un gran numero di testimoni arabi ed ebrei. Ha inoltre esaminato tutti i documenti presentati dai due gruppi, ha ascoltato le difese degli avvocati portati da entrambe le parti, e poi ha scritto il contenuto del suo rapporto: la proprietà del Muro Occidentale

appartiene solo ai musulmani, e solo loro ne hanno il vero diritto, poiché costituisce parte integrante dell'area della Santa Moschea, che è di proprietà del patrimonio di dotazione del re Al-Afdal, nipote di Saladino Al-Ayyubi, e dei musulmani, nonché la proprietà del marciapiede situato davanti al muro e davanti all'area denominata quartiere Al-Magharibi, perché di dotazione secondo quanto previsto dalla legge islamica. Questo rapporto internazionale attesta il diritto storico, religioso e legale dei musulmani al muro di Buraq. L'Enciclopedia Britannica lo conferma dicendo: "Non è certo che il tempio si trovasse nel recinto della moschea di Al-Aqsa, soprattutto perché quando Tito lo demolì nel 70 d.C., non lasciò nulla lì in piedi e ne cancellò tutte le caratteristiche" quindi cercarlo è inutile.

Quando i musulmani conquistarono la Palestina, il comandante dei fedeli, il califfo Umar bin Al-Khattab (che Allah sia soddisfatto di lui), annunciò la Carta del Patto di Omar per garantire e proteggere i residenti di al-Quds e della Palestina, e poi dichiarò che la Palestina, con tutte le sue terre e persino la Moschea di Al-Aqsa, era una dotazione per i musulmani per sempre, in modo che non andasse perduta e la gente desiderasse le sue cose buone e il suo bottino, e così che la gente fosse al sicuro. Questo impegno e il messaggio umanitario di pace sono presenti ancora oggi nella Chiesa del Santo Sepolcro ad al-Quds.

Pertanto, i leader occidentali devono parlare il linguaggio della ragione, della logica umana, e dare priorità alle prove legali riguardanti la questione della terra di Palestina e del diritto storico degli arabi musulmani su di essa, e cercare di rispondere a domande fondamentali: di chi è questa terra?? Chi è il nuovo arrivato? Perché sostengono gli ebrei e non il popolo palestinese? Perché sono ciechi di fronte alla giudaizzazione della moschea di Al-Aqsa, all'espansione degli insediamenti e alla violazione delle regole umanitarie?

La fermezza del popolo palestinese contro un occupante invasore e contro un'entità artificiale è una lotta di liberazione e una lotta legittima, che deriva dalla sua fede in Allah Onnipotente e dagli insegnamenti del Sacro Corano, che chiarisce loro nella sua chiave decisiva versetti che la morte per amore di Allah Onnipotente, respingendo aggressori e invasori ingiusti, è uno dei più grandi approcci da parte di chi ha accettato Allah Onnipotente come l'unico Dio, l'Islam come religione e Maometto come Profeta e Messaggero del suo grande Creatore, senza paura della colpa di qualcuno. Allah Onnipotente ha detto: "E Allah sicuramente sosterrà coloro che Lo sostengono. In verità, Allah è Potente ed Eccelso in Potenza. Coloro che, se diamo loro autorità nel paese, stabiliscono la preghiera, danno la zakah, ordinano ciò che è giusto e proibiscono ciò che è sbagliato. E ad Allah appartiene l'esito di [tutte] le questioni". [Al-Hajj: 40, 41].

Quando proviamo a rispondere a queste domande, non troviamo altra risposta se non quella che afferma che la civiltà occidentale è stata veramente penetrata dalle agenzie sioniste specializzate in questioni intellettuali e propaganda religiosa, e che hanno distorto molti fatti storici, inclusa la questione della "Terra Promessa" e il "Tempio di Salomone", e con l'appoggio di alcuni governi occidentali, riuscì a penetrare e a distorcere il sistema morale e giuridico occidentale. Queste idee hanno avuto un ruolo in assenza di valori che si rivolgano al senso comune. Ha fatto cadere molti leader occidentali, indipendentemente dalle loro posizioni, nella trincea dell'arroganza e dell'ingiustizia, a scapito dei valori del loro popolo, delle loro istituzioni e dei loro slogan umanitari e di civiltà, che invocavano da tempo.

Quanto a noi musulmani, abbiamo una visione chiara, derivata dal Libro Sacro, dalla nostra fede e dalla nostra storia. La verità su Davide, Salomone e i profeti dei figli d'Israele. Abbiamo ereditato nel nostro Saggio Corano il loro approccio alla pace, alla giustizia e alla riforma, nonché l'invito ad adorare Allah e ad astenersi dall'ingiustizia e dall'aggressione contro gli altri.

Pertanto, quando parliamo nel linguaggio della ragione e della logica, speriamo che ascolterete i fatti menzionati da Allah nella storia dell'umanità, il movimento del flusso di profeti e messaggeri e la successione delle civiltà. E chi vuole comprendere la verità sulla lotta tra il bene e il male, la verità e la menzogna, può leggere il mio libro I Profeti dei Re; Davide e Salomone (la pace sia su di loro) e il

presunto Tempio di Salomone, che è disponibile sul sito ufficiale e contiene risposte soddisfacenti a tutte le domande confuse che hai sulla verità sulla Palestina e sulla sua storia.

Il destino dell'occupazione israeliana della Palestina è lo stesso dell'occupazione francese dell'Algeria

I leader occidentali, che hanno esperienza nel colonialismo, devono tenere conto del fatto che l'occupazione israeliana della Palestina è destinata a scomparire, così come l'occupazione britannica di molti paesi, guidata dall'America, e il destino dell'occupazione francese di altri paesi, guidata dall'Algeria. Il popolo algerino ha aderito all'Islam, alla sua fede tollerante, al suo lavoro e ai suoi principi. In questo modo, ha risposto alla politica di francesizzazione e cristianizzazione che la Francia coloniale ha attuato nel corso di un secolo e un terzo di secolo nel quadro della guerra crociata che ha condotto contro il popolo algerino dal 1830 fino all'inizio del 1954 d.C., data dello scoppio della benedetta Rivoluzione del 1° novembre. Ha lavorato con tutti i suoi mezzi e le sue capacità materiali, militari, di sicurezza e culturali per cancellare l'identità e la cultura della società araba e islamica algerina e per trasformare l'Algeria in territorio francese, ma senza alcun risultato, perché il popolo algerino è un popolo di fede e aderisce fermamente alla fede islamica, al Corano e alla lingua araba e, grazie a quella fede ferma e a questa resistenza ostinata, è rimasto saldo come solide montagne e ha contrastato tutte le azioni della Francia, i tentativi criminali di penetrarli e separarli dalla loro religione, lingua e appartenenza culturale della loro nazione.

La rivoluzione di liberazione algerina si concluse con la dichiarazione di indipendenza dalla Francia il 5 luglio 1962 d.C., dopo decenni di lotta armata in cui furono martirizzati più di un milione di algerini (che Allah abbia pietà di loro) e liberati dalle più potenti potenze coloniali dell'epoca, nonostante il fatto che le maggiori potenze globali – a quel tempo gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e l'Unione Sovietica – sostenessero i francesi nella colonizzazione dell'Algeria e nella loro guerra contro il popolo algerino. Questo è lo stesso caso nel caso della Palestina, poiché il suo popolo è libero, ha diritti ed è fermo nei propri diritti, e otterrà ciò che hanno ottenuto i popoli che hanno raggiunto l'indipendenza e liberati (a Dio piacendo).

Consiglio ai leader americani ed europei di leggere la storia americana e le posizioni dei Padri Fondatori

Leggete cosa scrisse il leader della resistenza e della liberazione contro gli inglesi, il primo fondatore degli Stati Uniti d'America, George Washington, quando disse: "Quando le radici della libertà sono profondamente radicate, crescono rapidamente". Il libro "Intervista con George Washington" parlava di come Washington fu coinvolto nella resistenza per l'indipendenza del suo paese. È un libro che accompagna i lettori in un tour alla scoperta della visione rivoluzionaria di Washington. È il celebre eroe di guerra che si è guadagnato il titolo di "padre della patria". In questo viaggio, i lettori si ispirano al significato dell'eroismo che ha reso l'America il posto migliore dopo essersi sbarazzata del colonialismo inglese.

L'ingiustizia e l'arroganza distruggono civiltà e imperi

La consulenza nella legge islamica ha il valore più alto ed è obbligatorio per un musulmano consigliare sia un musulmano che un non musulmano, considerando che il mondo viaggia sulla stessa barca e ciò che accade in qualsiasi luogo di questo mondo si riflette negativamente e positivamente in qualsiasi posto in esso. In questo tempo, la nazione islamica affronta l'aggressione e il terrorismo in una situazione simile a quella in cui si trovava Gesù (la pace sia su di lui) quando fu esposto all'aggressione dei Romani.

I romani perseguitarono Cristo (la pace sia su di lui)

Roma si considerava un simbolo dei valori della civiltà, la superpotenza nel mondo e l'erede della civiltà

greca dell'epoca. Aveva un Senato e una democrazia nel senso di quel tempo. L'individuo romano era libero nelle sue convinzioni e nel suo comportamento personale, e questo è ciò che lo rendeva migliore degli imperi tirannici di altre regioni dell'epoca. Ma la storia umana non ricorda bene quel Paese a causa dell'efferato crimine che lo macchiò, che fu la persecuzione dei cristiani. Quella superpotenza ha perso ogni vantaggio prezioso quando ha indebolito un gruppo che credeva in Dio, che ha potere assoluto, gloria assoluta e giustizia assoluta, ed Egli è severo nella punizione e dà tregua all'oppressore, ma un giorno si vendica di lui.

Così, Allah Onnipotente diede potere ai popoli "germanici" settentrionali sull'Impero di Roma, i tedeschi invasero Roma, bruciarono i suoi monumenti culturali e distrussero il suo orgoglio alla fine del V secolo d.C., e due secoli dopo Allah lasciò in eredità la Terra Santa in cui Cristo (la pace sia su di lui) visse per i seguaci del Sigillo dei Profeti e Messaggeri, Muhammad (la pace sia su di lui). E qui Cristo ha ottenuto una grande vittoria. Questa nazione islamica, che ha conquistato molte regioni del mondo e lo ha liberato dalla persecuzione e dalla tirannia, riempiendolo di misericordia e giustizia, ha dimostrato al popolo la grandezza di Cristo (la pace sia su di lui), la verità del suo messaggio e la virtù dei discepoli e di coloro che li seguirono, come affermato in dettaglio nel Sacro Corano, e si considerava l'ultimo anello della stessa lunga catena di seguaci dei profeti, a cominciare da Ibrahim (la pace sia su di lui), e passando per Mosè e Gesù (la pace sia su di loro), e ha mostrato al mondo intero che i nemici di Cristo (la pace sia su di lui) erano nemici della libertà e dei valori umani, ed erano coloro che non credevano in Cristo, aizzati contro di Lui (Romani), o coloro che si affiliarono falsamente a lui e distorsero il suo messaggio, come Paolo e i suoi seguaci.

Temo che paesi come gli Stati Uniti d'America, il Canada, l'Australia e alcuni paesi occidentali, fondati da immigrati e da coloro che fuggono da ingiustizie e persecuzioni, si siano sostituiti con arroganti tiranni che perseguitavano e torturavano gli oppressi. Ciò preannuncia una conseguenza terribile e la punizione di Allah, prima o poi, nel distruggere quelle forze che hanno sostenuto l'ingiustizia. Allah Onnipotente ha detto: "Non hanno viaggiato attraverso il paese e osservato quale fu la fine di coloro che erano prima di loro? Erano più grandi di loro in forza e influenza sulla terra, ma Allah li colpì per i loro peccati. E non avevano alcun protettore da parte di Allah". [Ghafir: 21].

Non c'è dubbio che il decreto, il destino e la legge di Allah continueranno tra le nazioni, i popoli e le civiltà, e forse la fine dell'oppressione e dell'arroganza sarà seguita dal potere divino per i servitori di Allah e da una terribile sconfitta per gli arroganti, i tiranni e i superbi oppressori. Questo segreto divino ci ricorda ciò che accadde al Faraone (l'arrogante) per mano dei figli d'Israele (gli oppressi). Allah Onnipotente ha detto: "Ta, Seen, Meem... Questi sono i versetti del Libro chiaro... Ti raccontiamo ?O Profeta? parte della storia di Mosè e Faraone in verità per le persone che credono. Infatti, il Faraone ?con arroganza? si innalzò nel paese e divise la sua gente in gruppi ?serviti?, uno dei quali perseguitò, massacrandone i figli e trattenendo le donne. Era veramente uno dei corruttori... ed era Nostra Volontà favorire coloro che erano oppressi nel paese, rendendoli modelli ?di fede? e anche successori... E stabiliscili nel paese e mostra al faraone e [al suo ministro] Haman e ai loro soldati attraverso loro ciò che avevano temuto". [Al-Qasas: 1-6].

Allah Onnipotente ci ha parlato nel Suo Potente Libro della civiltà del popolo di Aad, che era oppressivo e arrogante su questa terra, e dissero al loro Profeta Hud (la pace sia su di lui): "Per quanto riguarda 'Aad, erano arrogante sulla terra senza diritto e disse: «Chi è più grande di noi in forza?». Non ritenevano che Allah, il loro creatore, fosse più forte di loro? Ma essi respingevano i Nostri segni... Allora mandavamo su di loro un vento urlante nei giorni di sventura per far loro assaporare il castigo dell'ignominia nella vita mondana; ma più vergognosa è la punizione dell'Aldilà, e non saranno aiutati". [Fossilat: 15-16].

Questa storia contiene lezioni per civiltà, regni e governi basati sull'arroganza, l'ingiustizia e l'oppressione e che non si preoccupano dei diritti umani, né della vita delle donne, dei bambini e degli anziani indifesi. E il linguaggio del loro comportamento con i loro strumenti distruttivi è: chi è più forte di noi? Per queste

persone, la via stabilita di Allah passa attraverso di loro, e le sue scadenze e tempi sono con il Grande Creatore, ed entrano nella via stabilita della circolazione delle civiltà e del loro cambiamento nel detto di Allah Onnipotente: “E in questi giorni [di condizioni diverse] Ci alterniamo tra la gente affinché Allah possa rendere evidenti coloro che credono e [possano] scegliere tra voi martiri, e Allah non ama i trasgressori” [Al Imran: 140].

Il motto della Nazione dell'Islam è la pace, il rifiuto dell'ingiustizia e la repulsione degli aggressori

I musulmani sono una nazione di giustizia, pace e bontà, e allo stesso tempo la loro morale rifiuta di esultare per una persona afflitta, e sperano in ogni situazione che i circoli occidentali e i loro leader, guidati dall'America, rivedano la loro politica e siano più vicini alla giustizia, e alcuni dei loro leader hanno precedenti in questo, e diventa chiaro come il popolo islamico ricambi il passo occidentale passo dopo passo. Quando il presidente americano Wilson annunciò i suoi quattordici punti alla fine della Prima Guerra Mondiale, il più importante dei quali era: “il diritto dei popoli all'autodeterminazione”, la nazione islamica lo tradusse come una giusta posizione nei confronti del colonialismo europeo arroccato su i forzieri dei suoi popoli. Sì, i musulmani erano contenti della voce delle nazioni occidentali e di una forza emergente e prominente che rifiuta l'ingiustizia degli oppressi, la discriminazione tra i popoli e i tentativi di perseguitarli.

Ma la fiducia nell'America e nel suo progetto sui diritti umani venne presto scossa, per poi crollare a causa delle azioni stesse dell'America, che si presentarono sotto forma di prove che cancellavano la buona fede. Forse la prima di queste prove fu ciò che il presidente Nixon e il suo segretario Kissinger presentarono nella guerra dell'ottobre 1973 e il conseguente sostegno all'occupazione della Palestina. Poi è arrivato George Bush, padre e figlio, e hanno reso i doppi standard visibili a tutti gli occhi e tangibili a tutti. Hanno violato l'Afghanistan e l'Iraq, distrutto, ucciso e sfollato.

Nonostante tutto quello che è successo in Palestina, dopo la profanazione della moschea di Al-Aqsa decine di volte per mano di importanti ribelli e criminali, e la continuazione dell'alleanza strategica americana con l'entità, l'enfasi è aumentata sulla deviazione delle idee americane e occidentali e la posizione sulla bussola dei valori. I leader occidentali di oggi non dimenticano la tragedia della guerra americana in Vietnam, Afghanistan e Iraq, i cui popoli difesero coraggiosamente la loro terra e respinsero il nemico. Gli arabi e i musulmani in Palestina non saranno meno coraggiosi e sacrificali dei popoli afgano, vietnamita e coreano.

I musulmani in Occidente, soprattutto in America e in Gran Bretagna, hanno tracciato le più meravigliose immagini morali di rispetto delle leggi, libera partecipazione alle elezioni, pratica della democrazia, concorrenza leale, convivenza con le culture e appello al bene. Questo è ciò a cui gli occidentali devono pensare a lungo, e i musulmani sono convinti che i popoli occidentali abbiano una serie di caratteristiche di bontà, e tra queste soprattutto c'è il popolo americano, poiché è un popolo, la maggioranza del quale credono nell'esistenza di Dio e spendono in opere di beneficenza più di qualsiasi altra persona al mondo. È uno dei popoli al mondo che accetta maggiormente l'Islam e il più veloce ad abbracciarlo, oltre alla diffusione dell'Islam e alla sua accettazione nell'Europa occidentale in modo sorprendente. Sia lode ad Allah, questi popoli sono più vigili dei loro governanti se li paragoniamo ai decenni precedenti. Queste persone, con la loro natura pacifica, devono liberarsi della falsa pubblicità e della distorsione dei fatti da parte dei media e delle lobby politiche, adottare valori legati ai diritti umani e sostenerli ovunque nel mondo.

Il punto è: alla leadership americana, ai suoi alleati e al suo popolo

Vi consiglio, ricordandovi la severa punizione di Allah, di fermarvi e di desistere dall'aggressione, e di affrontare questa grande questione umana e morale, con giustizia, misericordia e coscienza. Gli esseri umani, come afferma il Corano, sono fratelli e figli di un solo padre e di una sola madre: “O uomini, temete il vostro Signore, che vi ha creati da un'anima sola e ha creato da essa la sua compagna e ha disperso da entrambi molti uomini e donne. E temete Allah, per il quale vi chiedete l'un l'altro e i grembi. In verità



Allah è sempre, su di te, un Osservatore“. (NISA; 1)

L'uomo è il successore di Allah sulla terra ed è la più onorevole delle Sue creature. Tutti i mondi sono stati creati e soggetti alla volontà di Allah di essere al servizio dell'uomo. La giustizia islamica rifiuta qualsiasi discriminazione delle persone sulla base del colore, del genere o del luogo. Nessun musulmano ha detto ciò che il "filosofo delle luci!" In Francia, Montesquieu disse a proposito della razza nera (africani): " Dio è troppo saggio per mettere un'anima in un corpo nero". Temo piuttosto che questa ingiustizia porterà al consolidamento dell'odio tra i popoli, all'indebolimento della pace sociale e della pace mondiale e a reazioni incontrollate da parte dei governi e dei popoli.

Siamo una nazione la cui religione comanda la pace basata sulla giustizia e cerchiamo la coesistenza. Abbiamo un'antica civiltà che stabilisce il concetto umano, il diritto dei popoli all'autodeterminazione, al perdono, all'indulgenza, alla benevolenza, alla pace e alla convivenza pacifica con gli altri. Ciò di cui abbiamo bisogno è che i leader occidentali possiedano queste qualità, ritornino agli insegnamenti della loro religione e ai loro valori di civiltà, e non si uniscano agli occupanti nel caos, nella distruzione e nell'aggressione contro bambini, donne e civili, e siano sostenitori della bontà e la pace in Palestina e in altre regioni del mondo.

Ali Muhammad Al-Sallabi

[Read More](#)

---